

“Impariamo ad imparare”

Progetto

Per un

Laboratorio degli apprendimenti

attivi

Premessa:

Perché un laboratorio degli apprendimenti ?

Nella nostra idea non si tratta di un doposcuola tradizionale o di un “parcheggio” a ore per i ragazzini che altrimenti non saprebbero cosa fare.

Anni di esperienze attive come professioniste e anche come genitori, ci hanno portato a rilevare come sul territorio – in particolare nel nostro territorio – non esistano o siano scarsamente accessibili realtà di aiuto e sostegno concreto allo sviluppo degli apprendimenti, di sostegno continuativo e reale ai ragazzini in difficoltà con lo studio e con la scuola in generale. C'è una sorta di “vuoto” che si crea intorno alle famiglie dei ragazzi che magari dopo anni, dopo tortuosi percorsi, verso la fine della Scuola Primaria raggiungono una diagnosi o una certificazione di DSA o di deficit dell'attenzione e della concentrazione. Quasi che la diagnosi fosse il punto di arrivo...

...e poi vengono lasciati così, spesso anche senza indicazioni su come procedere o senza sapere a chi rivolgersi.

Facendo riferimento a varie esperienze già in essere in altre città -in primis ai “Poli di Apprendimento” sviluppati dalla Dott.ssa Luncangeli in collaborazione con l'Università di Padova- vorremmo proporre un progetto mirato a sostenere proprio quelle situazioni di difficoltà già diagnosticate o in fase di diagnosi, ed accompagnarle in un percorso che prenda forma stabile nel tempo.

La nostra idea è di creare un luogo fisico che accolga i ragazzini con le loro fragilità e difficoltà, che possa sostenere le famiglie e ed essere un supporto; e creare uno spazio relazionale dentro cui possano svilupparsi le potenzialità e le capacità funzionali di ogni singolo soggetto, per poi sostenere gli apprendimenti partendo proprio dai punti di forza di ciascuno, con l'obiettivo ultimo di poter auspicare anche il reciproco aiuto tra i ragazzi.

Non solo. La nostra idea è quella di poter piantare dei semi per far crescere una *cultura della cura dell'apprendere*, cercare di instaurare circoli virtuosi perché le difficoltà scolastiche non siano fonte di discriminazione o emarginazione, ma ostacoli da superare con il dovuto aiuto e con la ferma volontà di dare il meglio di sé.

### Destinatari:

il presente progetto è pensato per i bambini e i ragazzi dalla quarta classe della Scuola Primaria, fino alla terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado;

il progetto è rivolto a bambini e ragazzi già certificati per DSA (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), disturbi dell'attenzione e della concentrazione, o in fase di diagnosi/certificazione;

il progetto è altresì rivolto a casi di particolare difficoltà anche non certificati (BES), previa accurata valutazione;

date le peculiari caratteristiche dei destinatari, almeno nelle fasi iniziali, il progetto si rivolge ad un numero limitato di partecipanti.

### Obiettivi:

- Osservare le capacità del bambino (scolastiche e funzionali in generale) e trovare insieme punti di forza e risorse personali;
- Costruire insieme un metodo di studio personalizzato, efficace e rispondente alle abilità del bambino;
- Favorire ed incrementare la consapevolezza di sé;
- Sostenere il piacere di imparare;
- Facilitare l'autonomia nello studio,
- Incentivare l'abitudine alla programmazione degli impegni, del diario e dell'uso del materiale;
- Avviare processi di apprendimento e auto-aiuto tra pari;
- Stimolare ed incentivare una collaborazione attiva con le famiglie.

### Modalità di accesso:

Richiesta della famiglia -autonoma o su proposta dei Servizi Sociali- a cui seguirà una breve valutazione iniziale così articolata:

- Colloquio con i genitori
- Colloquio con il ragazzino
- Visione dei quaderni
- Disponibilità al confronto con gli insegnanti

Spazi:

Si prevede l'uso di un locale da adibire "aula studio", con servizi igienici a disposizione.

Tempi:

nella forma migliore, sarebbe auspicabile un laboratorio attivo 2 o 3 pomeriggi alla settimana.

Dovendo ora partire, in fase iniziale si propone un "progetto pilota" con un pomeriggio a settimana (il venerdì), dalle 15.00 alle 18.00, dal 27 di ottobre 2023 al 26 gennaio 2024.

L'idea è di dividere il progetto in due moduli: iniziare in un primo momento con il mese di ottobre e finire con la fine di gennaio 2024, poi attivare un secondo modulo da febbraio 2024 alla fine della scuola (indicativamente). La prima fase dal progetto comprenderà l'accoglienza, la cura della relazione con le figure di riferimento e con i pari, l'osservazione, l'implementazione e la supervisione nell'uso degli strumenti e dei materiali di studio e la sperimentazione dei metodi di studio. Nella seconda parte si procederà al consolidamento delle abilità, al supporto dell'autonomia e al potenziamento delle relazioni di aiuto anche tra pari.

Calendario del primo modulo:

27/10/2023

03/11

10/11

17/11

24/11

01/12

15/12

22/12

29/12\*

05/01/2024\*

12/01

19/01

26/01

\*questi incontri si svolgeranno in base alla disponibilità dei locali e delle famiglie dei ragazzi partecipanti.

Partecipanti:

da 3 a 8, previo colloquio conoscitivo.

Le referenti:

Dott.ssa Sara Ambrosi, logopedista e psicomotricista, specializzata in Motricità Orofacciale.

Anna Tavella, psicomotricista e Tutor degli Apprendimenti per bambini e ragazzi con DSA, ADHD e BES.

Costi:

prima di entrare nel vivo dell'aspetto economico, teniamo a precisare che il lavoro descritto nel presente progetto è altamente specialistico, che non si esaurisce nelle ore passate a contatto con i ragazzini, ma che comprende studio e preparazione del materiale personalizzato.

Crediamo anche che sia corretto chiedere un contributo alle famiglie, ma non pesare troppo su di esse.

Ci rivolgiamo appunto anche al Comune e alle Istituzioni nella speranza che esista la possibilità di reperire fondi tramite altri canali (bandi o quant'altro).

Il compenso orario chiesto è di 25 euro netti all'ora per ciascun operatore.

Da concordare la modalità di fatturazione.

## Materiali:

prevediamo la necessità di munirci di un minimo di materiale di cancelleria (anche di recupero) per iniziare, quale

- colori a matita e a pennarello
- carta e cartoncini bianchi e colorati

oltre al materiale scolastico personale.

Successivamente, potremmo aver bisogno di

- pc o tablet con connessione a internet
- stampante con fotocopiatrice
- riserve di carta bianca

## Note aggiuntive:

per svolgere e sostenere un progetto di tale portata, e rimanere saldi alle idee-guida che lo sottendono, si rende necessario precisare che sono indispensabili alcuni accorgimenti e buone pratiche, come

- Un coordinamento d'equipe frequente per tenere monitorati progressi e modalità
- La condivisione e collaborazione attiva con le famiglie
- La predisposizione di un modulo apposito di consenso informato
- La collaborazione con altre realtà del territorio, con la scuola, il comune...

Dott.ssa Ambrosi Sara

3280352645

Psicomotricista Tavella Anna

3381704404

